

Kernel Linux

# Kernel Linux – distribuzione

- un po' di numeri (per i kernel della famiglia 2.6.x)
  - mole: ~ 320 Mb di sorgenti per ~ 4'500'000 LOC
  - costo dello sviluppo: ~ 4'500 anni/uomo, ~ 600'000'000 \$  
(fonte:<http://www.dwheeler.com/essays/linux-kernel-cost.html>)
- distribuito su <http://www.kernel.org>
  - tarball da 30 Mb contenenti sorgenti C (portabili su almeno 16 architetture ad oggi) e Assembly (architecture specific)
  - interamente (up to firmware ...) rilasciato sotto licenza GPL
  - compilabile utilizzando utility GNU (GCC, Make, Binutils)

# Kernel Linux – installazione

- è un kernel *monolitico* (i.e. non microkernel), ma *modulare*
- l'installazione consta di:
  1. parte monolitica
  2. moduli
  3. symbol table
- riferimenti:
  - appunti, capp. 48—50
  - The Linux Kernel HOWTO (vecchio)
  - <http://www.digitalhermit.com/linux/Kernel-Build-HOWTO.html>
  - Linux Loadable Kernel Module HOWTO
  - The System.map file <http://www.dirac.org/linux/system.map/>

# Kernel Linux – parte monolitica

- non risiede necessariamente sul filesystem, ma deve essere nota al boot loader (e.g. lilo, grub, yaboot, ...)
  - il boot loader è l'applicazione che si preoccupa di “installare” il kernel in modo che la procedura di bootstrap della macchina (tipicamente implementata nel BIOS) sia in grado di accedervi
    - è fortemente dipendente dall'architettura
    - esempi: lilo & grub (i386), yaboot (powerpc)
- quando risiede sul filesystem è tipicamente un unico file `/boot/vmlinu{x,z}-<kernel-version>` (e.g. `/boot/vmlinux-2.6.8`)
- viene caricata in memoria al boot e mai scaricata

# Kernel Linux – moduli

- parti di kernel caricati/scaricati on demand, manualmente dall'utente o da demoni preposti (kerneld/kmod)
- devono essere accessibili a runtime, pertanto risiedono all'interno del filesystem
  - un albero di file oggetto (.o/.ko) radicato in `/lib/modules/<kernel-version>/` (e.g. `/lib/modules/2.6.8/`)
- flessibilità dei moduli
  - name aliasing ed opzioni (`/etc/modules.conf`)
  - dipendenze inter-modulo (`/lib/modules/.../modules.dep`)

# Kernel Linux – gestione dei moduli

- caricamento on demand
  - insmod (full path, non gestisce alias e dipendenze)
  - modprobe (nome modulo, gestisce alias e dipendenze)
- rimozione: rmmod, modprobe (gestisce dipendenze)
- ispezione: lsmod
- calcolo delle dipendenze: depmod
- informazioni su: modinfo
- manutenzione opzioni ed alias: update-modules

# Kernel Linux – symbol table

- `/boot/System.map-<kernel-version>`
- contiene la lista dei simboli associata al kernel, nel formato di `nm`: `<symbol value, symbol type, symbol name>`
- viene utilizzata da alcuni programmi di sistema (e.g. `klogd`, `ps`, `lsof`) per la risoluzione da `symbol value` a `symbol name`
  - e.g. in caso di kernel oops (“segfault” in kernel space), il kernel dispone solamente del valore corrente dell'EIP (instruction pointer). `klogd` intercetta l'oops ed utilizza `System.map` per ottenere il `symbol name` corrispondente all'EIP e loggarlo via `syslog`
- comandi: `nm`

# Kernel Linux – configurazione

- configurazione, compilazione ed installazione del kernel sono gestite dal Makefile distribuito assieme al kernel
- configurazione
  - target del Makefile: config, xconfig, menuconfig, oldconfig, gconfig (solo 2.6.x)
  - ogni componente del kernel può essere:
    - compilata ed inclusa nella parte monolitica
    - compilata come modulo
    - non compilata
  - vengono gestite dipendenze inter-componente
  - risiede nel file .config all'interno dell'albero dei sorgenti

# Kernel Linux – compilazione & installazione

- compilazione
  - target del Makefile
    - pulizia: clean, mrproper
    - compilazione parte monolitica: bzImage
    - compilazione moduli: modules
  - risultati della compilazione
    - arch/<architecture>/boot/bzImage + file (.o/.ko) per i moduli
- installazione
  - su disco: fortemente dipendente dal bootloader
  - su floppy: dd if=.../bzImage of=/dev/fd0
  - moduli: target modules\_install del Makefile

# initrd – INITial Ram Disk (1/2)

- nel caso che parti del kernel necessarie al boot siano necessarie al boot (e.g. supporto scsi, filesystem, RAID) e' possibile utilizzare un “initrd”
- ogni initrd e' una immagine (compressa, tipicamente in formato cpio + gzip) di un filesystem minimale contenente:
  - moduli necessari al boot del sistema
  - tool per il boot del filesystem reale (post caricamento dei moduli)

# initrd – INITial Ram Disk (2/2)

- procedura (semplificata) di boot con initrd:
  1. loading del kernel e del ramdisk -> boot loader
  2. mounting del ramdisk come root filesystem -> kernel
  3. esecuzione di un prog. predefinito (e.g. /init, /linuxrc) -> kernel
  4. loading di moduli necessari -> /init
  5. mounting del filesystem reale -> /init
  6. pivot\_root -> /init
  7. procedura usuale di boot
- la configurazione di initrd e' bootloader-dependent
- comandi: mkinitrd (vecchio), yaird
- riferimenti:

<http://www.tldp.org/LDP/Linux-Filesystem-Hierarchy/html/initrd.html>

# UML – User Mode Linux

- UML è una macchina virtuale che implementa il kernel linux in user space su una macchina host linux
- motivazioni: sandboxing, kernel hacking, insegnamento
- attualmente supporta i kernel della famiglia 2.4.x (con patch) e 2.6.x (vanilla) su macchine host i386
- riferimenti:
  - <http://user-mode-linux.sourceforge.net>
    - User Mode Linux Wiki: <http://uml.harlowhill.com/>
    - User Mode Linux HOWTO
    - *A user-mode port of the Linux kernel*, Jeff Dike,  
<http://user-mode-linux.sourceforge.net/als2000/index.html>